



# LAURANA-BALDI

## **BES e modulistica PDP-PEI**

**prof.<sup>ssa</sup> Marchi Veronica**  
**prof.<sup>ssa</sup> Mazzanti Federica**

Liceo Laurana-Baldi

a.s. 2021/2022



# **Gli argomenti trattati oggi**

1. Prospettiva inclusiva L.n.170/2010
2. BES le tre macroaree
3. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
4. Altri Disturbi Evolutivi Specifici (DES)
5. Svantaggio e disagio
6. Piano Didattico Personalizzato (PDP)
7. Valutazione, INVALSI ed Esami di Stato alunni/e con BES
8. Nuovo PEI



# **1. Prospettiva inclusiva L.n.170/2010**



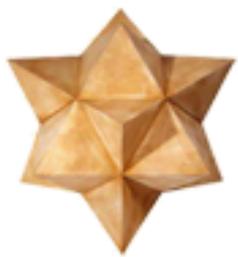
# Dalle classi differenziali alle classi comuni



LA CLASSE DEGLI ASINI



[link](#)



# Dall'esclusione all'integrazione

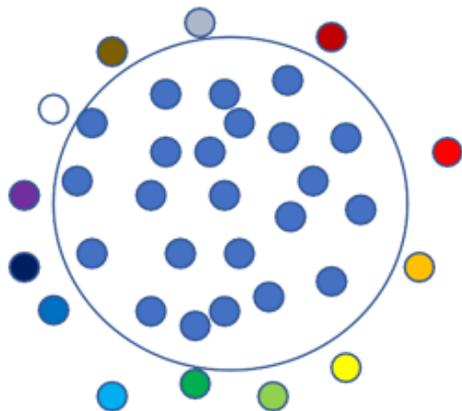


...PASSAGGIO...

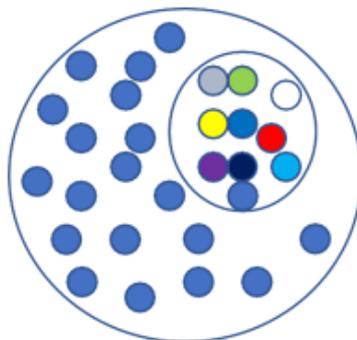
dall'esclusione

all'integrazione

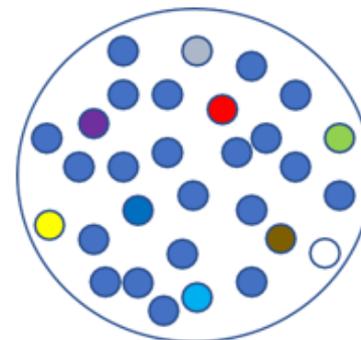
all'inclusione



Prima della  
L. 517/'77



Dopo la  
L. 104/92



Con la  
L. 170/2010



# Dalle classi differenziali alla didattica inclusiva



...PASSAGGIO...

SCUOLE e/o CLASSI  
DIFFERENZIALI



DIDATTICA SPECIALE

«DELEGATA»  
ALL'INSEGNANTE DI  
SOSTEGNO



DIDATTICA  
INCLUSIVA

OPERA DI TUTTO IL  
TEAM/CONSIGLI DI  
CLASSE





# **Nuova prospettiva inclusiva**

**DALL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI  
CON DISABILITÀ**



**ALL'INCLUSIONE DI TUTTI COLORO CHE  
PRESENTANO BISOGNI EDUCATIVI  
DIFFERENTI E SPECIALI**

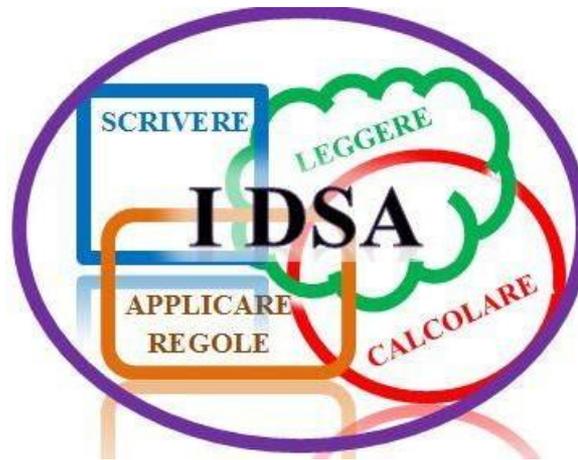


# Nuova prospettiva inclusiva

**LEGGE 104**



**INTEGRAZIONE**



- **L. n.170/2010 e Linee guida del MIUR 2011**
- **D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. 8/2013**
- **N.M. 562 del 3 aprile 2019**
- **N. 5772 del 4 aprile 2019**
- **L. 107/2015**
- **D. Lgs 66/2017**
- **D.Lgs 96/2019**

**INCLUSIONE**



# Nuova prospettiva inclusiva

Nuove norme in materia di  
**Disturbi Specifici di  
Apprendimento**  
in ambito scolastico



Direttiva sugli  
strumenti d'intervento  
per alunni con **Bisogni  
Educativi Speciali** e  
sull'organizzazione  
territoriale per  
l'inclusione scolastica



- L. n. 170 del 2010
- Linee guida MIUR 2011
  
- Direttiva Ministeriale (DM) 27 Dicembre 2012
- Circolare Ministeriale (CM) 8 Marzo 2013



# La scuola dell'inclusione

La normativa italiana si pronuncia in materia di DSA e BES con la **legge** 170 del 8 ottobre 2010 e relative **linee guida** del 12 luglio 2011 e con la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e successive:

- necessità di elaborare **strategie didattiche** che possano contribuire al **successo** scolastico delle persone con DSA/BES, rendendo loro **accessibile** lo studio di qualsiasi materia
- possibilità che le persone con DSA/BES dispongano di **strumenti** didattici **compensativi** e **dispensativi**, che siano in grado di ridurre quanto più possibile le difficoltà



## **2. BES le tre macroaree**



# BES

**Il termine BES** indica bisogni e necessità che ogni studente può incontrare durante il suo percorso scolastico, tutte quelle difficoltà che ne ostacolano o impediscono l'adeguato apprendimento e che necessitano di un intervento specifico per poter essere compensate o risolte.



# BES le tre macroaree

## **DISABILITÀ CERTIFICATE**

- . Minorati vista-CH
- . Minorati udito-DH
- . Psicofisici-EH:  
(autismo, ritardo mentale, disabilità motoria...)

## **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (cambiano con l'età) è presente una base neurologica**

- . Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA certificati)
- . Disturbo del linguaggio (DL)
- . Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD)
- . Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)
- . Borderline cognitivo o Funzionamento Intellettivo Limite(FIL)

## **SVANTAGGIO/DISAGIO**

### **(numero indefinito, difficoltà transitoria)**

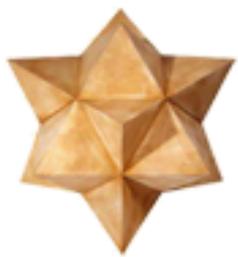
- . Socio-economico
- . Linguistico e/o culturale (es. alunni neo-arrivati in Italia)
- . Disagio comportamentale e/o relazionale
- . Disagio da funzionamento cognitivo ad alto o altissimo potenziale



# BES le tre macroaree

## Individuazione degli alunni

DISABILITA' CERTIFICATA	DSA	ALTRI BES
<p><u>Certificazione ai sensi della L.n.104/92 art. 3 commi 1 o 3</u></p> <p>SONO PREVISTI -<u>Insegnanti</u> per il sostegno -Eventuali <u>educatori</u> per l'autonomia e la comunicazione</p>	<p><u>Diagnosi ai sensi L.n.107/2010</u> La diagnosi effettuata</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>l'équipe multidisciplinare composta da <b>Neuropsichiatra Infantile,</b> <b>Psicologo,</b> <b>Logopedista</b></p> <p>NON PREVEDE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO/EDUCATORE</p>	<p><u>Delibera Consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e CM n.8/13 e Nota 22/11/2013</u> <u>supportata o meno da documentazione</u></p> <p>NON PREVEDE L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO/EDUCATORE</p>



# BES le tre macroaree

## Prassi operative: obblighi e scelte

DSE

### DISABILITÀ

(L.104/92)

Gravità INPS

in base D.Leg.96/2019



**Consiglio di classe**

**DEVE**

**elaborare**



**PEI per le  
disabilità**

### DSA(L.170/2010)

Diagnosi clinica

Strutture pubbliche o private  
accreditate



**Consiglio di classe**

**PUÒ**

**elaborare**



**PDP per i  
DSA**

### DL-ADHD-DOP-FIL

Diagnosi clinica

Strutture pubbliche o private accreditate



**Consiglio di classe**

**PUÒ**

**elaborare**



**PDP per i  
DSE**

**SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO  
LINGUISTICO-CULTURALE  
(anche temporaneo)**

Senza diagnosi - Con o senza altra  
relazione

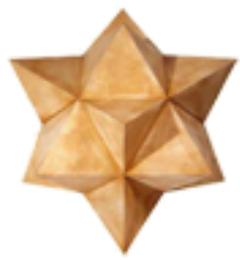
**DISAGIO COMPORTAMENTALE e/o  
RELAZIONALE (anche temporaneo)**

Con o senza relazione servizi sociali

**PDP**



## **3. Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA**



# Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA

## Definizione

Specifiche difficoltà nelle abilità scolastiche che si manifestano all'inizio della scolarizzazione, tali disordini sono intrinseci all'individuo, probabilmente legati a disfunzioni del sistema nervoso centrale SNC e sono presenti lungo l'intero arco di vita.  
**Si escludono: disabilità sensoriale e intellettiva (Q.I. > 70) e severi problemi emozionali.**

abilità nello specifico dominio  
(per età e/o classe frequentata)

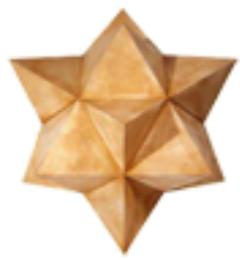
**DISCREPANZA**

intelligenza generale  
(adeguata per l'età)

**Deficitarie**

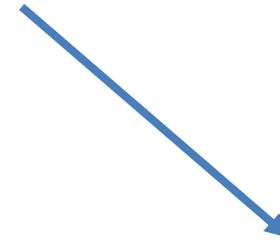
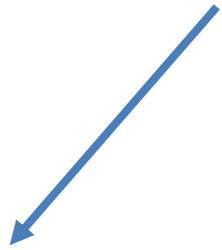
rispetto

**(Q.I. > 70)**



# Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA

**ICD-10-CM Classificazione Internazionale delle malattie e dei problemi correlati** attribuisce codici ai diversi disturbi.



## **DISLESSIA**

Disturbo della lettura (non legge in modo fluente ed accurato), disturbo della capacità di comprensione della lettura, del riconoscimento della parola nella lettura, della capacità di leggere ad alta voce.

## **DISORTOGRAFIA**

Disturbo della scrittura (scrittura non è corretta dal punto di vista grammaticale...)

## **DISGRAFIA**

Disturbo della scrittura (relativo agli aspetti grafici e formali, tracciato incerto, inadeguata pressione sul foglio, difficoltà di scrivere velocemente...)

## **DISCALCULIA**

Disturbo del calcolo (nell'eseguire i calcoli a mente e scritti, nel recuperare i risultati delle tabelline, nel risolvere problemi...)



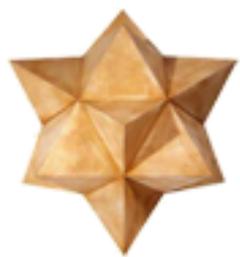
# Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA

## Comorbilità

La clinica evidenzia un'alta presenza di **comorbilità** (coesistenza di più disturbi) **sia fra i DSA** sia con altre condizioni cliniche quali:

- **disprassie** (alterazione della capacità di compiere un movimento volontario)
- **disturbi del comportamento e dell'umore**
- **ADHD** (deficit attenzione e iperattività)
- **disturbi d'ansia**

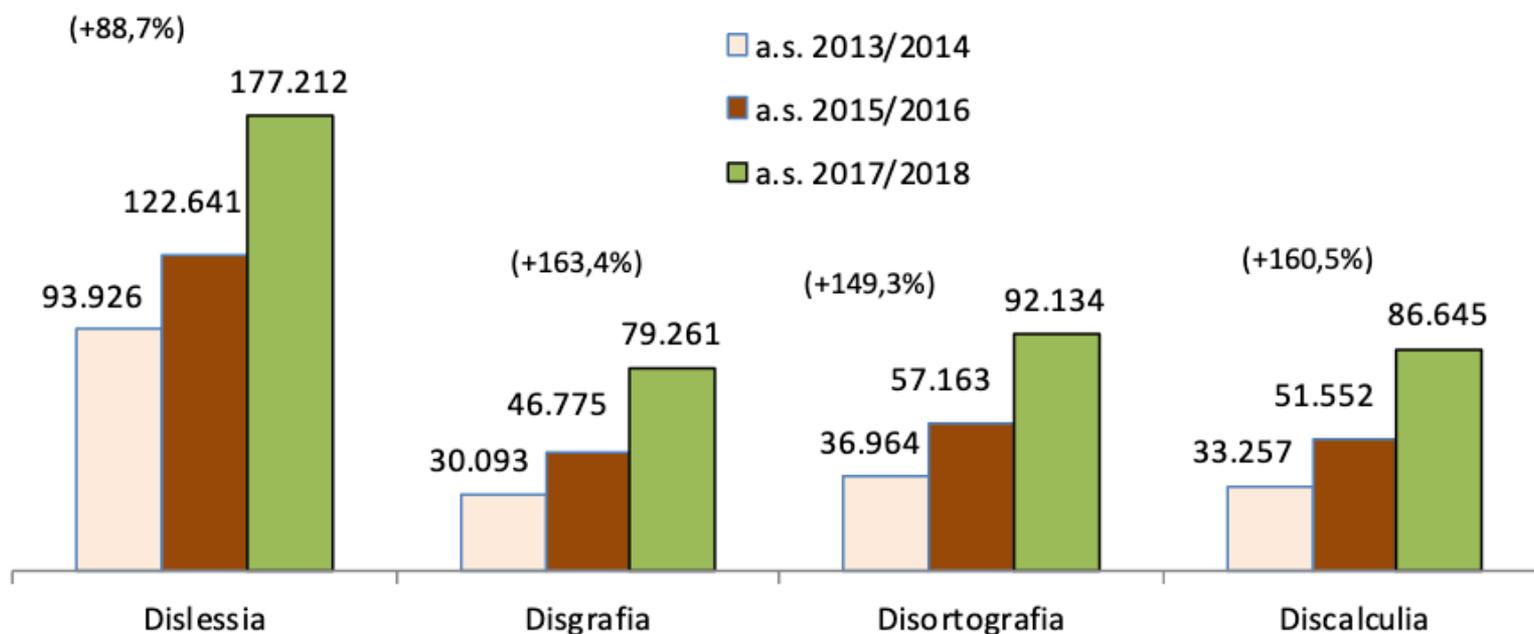
In alcuni casi il disturbo sembra una conseguenza del DSA e tende a ridursi con il miglioramento delle abilità scolastiche, in altri casi l'andamento dei due o più disturbi ha un decorso indipendente.



# Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA

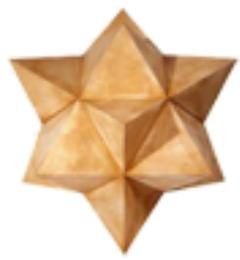
## Incidenza del disturbo per tipologia

Grafico 2 - Alunni con DSA per tipologia di disturbo - confronto aa.ss. 2013/14 - 2015/16 - 2017/18



Nota: sono considerate la scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado

Fonte: MIUR - DGCASIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

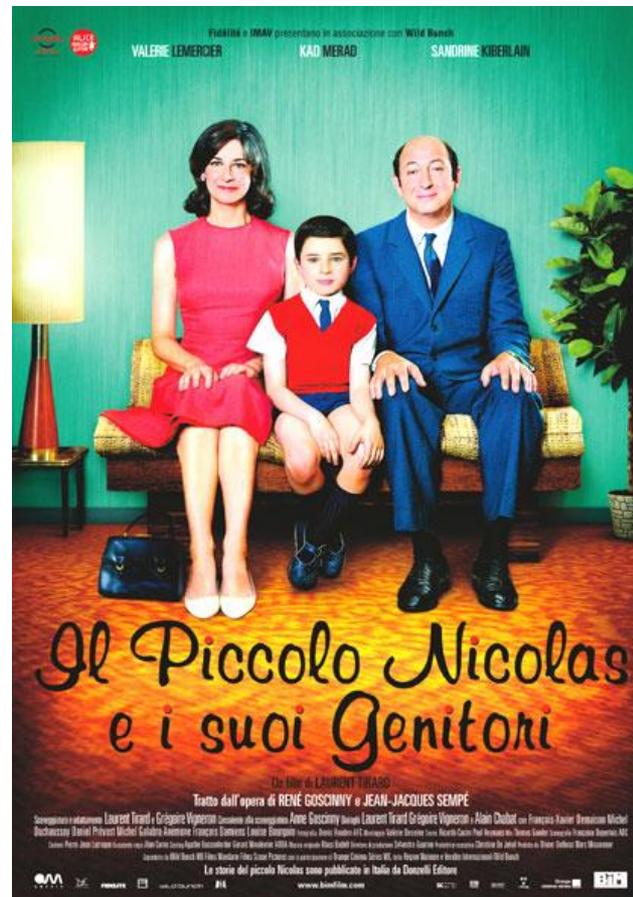


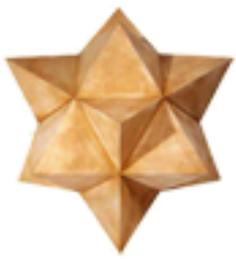
# Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA

Tratto dal film «Il piccolo Nicolas e i suoi genitori» (2009)



[link](#)





## **4. Altri Disturbi Evolutivi Specifici DSE**



# Altri Disturbi Evolutivi Specifici

## DSE

### Disturbi del linguaggio (DL)

L'acquisizione delle normali abilità linguistiche è disturbata sin dai primi stadi dello sviluppo.

Nel caso non si intervenga con recupero compensativo può provocare:

- difficoltà nella lettura e nella scrittura
- anomalie nelle relazioni interpersonali
- disturbi emotivi e comportamentali
- addirittura evolvere in un vero e proprio DSA.

Il rischio di questa evoluzione è maggiore se è presente una carenza della memoria di lavoro fonologica (dei suoni e delle parole).



# Altri Disturbi Evolutivi Specifici

## DSE

### Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD)

(1% studenti)

- Preadolescenza e adolescenza: accentuato disturbo dell'attenzione, di organizzazione della vita quotidiana (pianificazione) e socializzazione. Si evidenzia una riduzione del comportamento iperattivo e un aumento delle condotte pericolose. Possibile manifestazione di disturbi depressivo-ansiosi.
- Età adulta: possono perdurare difficoltà nelle relazioni sociali, incapacità a mantenere un lavoro, ad avere relazioni affettive stabili. Permane anche una certa disorganizzazione nell'intraprendere azioni e fare scelte di vita.

**Comorbilità** con il disturbo oppositivo provocatorio, di condotta e in generale con gli altri DSE.



# Altri Disturbi Evolutivi Specifici

## DSE

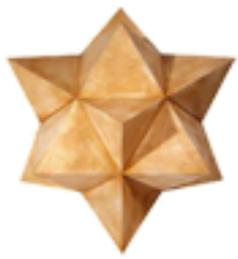
### **Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)**

Alunni che

- esibiscono livelli di rabbia persistente ed inappropriata
- irritabilità
- vanno facilmente in collera sfidando l'adulto
- non rispettano le regole nell'ambito scolastico, sociale e familiare
- pensiero ricorsivo distruttivo
- accusano i coetanei per azioni proprie...



Educare emozioni (es. laboratorio teatrale), rispetto regole, punti di vista altrui, responsabilizzare, sensibilizzare tematiche legate al bullismo...



# Altri Disturbi Evolutivi Specifici

## DSE

**Borderline cognitivo o Funzionamento Intellettivo Limite(FIL)** (2,5% studenti)

**Caso di confine tra disabilità e funzionamento intellettivo nella norma.**

QI globale (quoziente intellettivo) ➡ dai 70 - 85 punti.

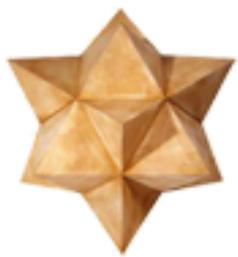
- Lentezza e difficoltà nell'apprendimento (soprattutto ragionamento logico-matematico)
- difficoltà nelle capacità sociali e comunicative
- scarsa autostima e motivazione all'apprendimento

Se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli studenti potranno avere un progetto di vita soddisfacente.

Il ritardo è spesso **in comorbilità con altri disturbi.**



## **5- Svantaggio e disagio**



# Svantaggio e disagio

- **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO**

Alunni seguiti dai servizi sociali, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazione del Consiglio di classe attraverso osservazione diretta.

- **SVANTAGGIO LINGUISTICO E/O CULTURALE**

Alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche. Si consiglia di attivare corsi di L2 e sulle materie curriculari per un periodo transitorio:

- dispensare dalla lettura ad alta voce e dalla scrittura veloce sotto dettatura
- privilegiare verifiche semi strutturate rispetto a quelle a domanda aperta
- utilizzare un linguaggio iconografico
- tener conto più del contenuto che della forma
- tempi più lunghi e interrogazioni programmate...

(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014).



# Svantaggio e disagio

- **DISAGIO COMPORTAMENTALE E/O RELAZIONALE**

Alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno prodotto dall'alunno ad altri e/o all'ambiente, (senza certificazione sanitaria).

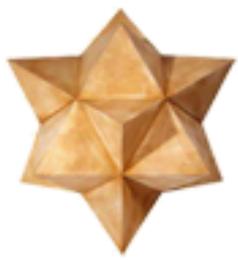
- **DISAGIO DA FUNZIONAMENTO COGNITIVO AD ALTO O ALTISSIMO POTENZIALE**

QI è > 115    ➡    **alto potenziale** (5% circa della popolazione scolastica)

QI è > 130    ➡    **plusdotazione intellettuale** (pari al 2% circa)

La non adeguatezza dei compiti determina disaffezione e disinteresse per le attività proposte.

Alcuni di loro sono individuati come ADHD, in quanto riuscendo a risolvere più velocemente dei loro compagni i compiti assegnati, finiscono per avere molto tempo a disposizione e a distrarsi con maggiore facilità.



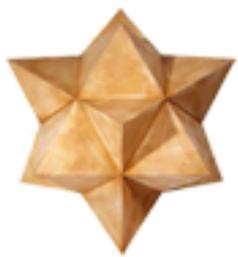
# Svantaggio e disagio

## Cosa si può fare?

- Attivare percorsi individualizzati e personalizzati
- Adottare strumenti compensativi e misure dispensative

**A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi**, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio.

In ogni caso, **non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera** se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato DSA, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle Linee guida.



## **6. Piano Didattico Personalizzato PDP**



# Piano Didattico Personalizzato PDP

## Documentazione attestante il Bisogno Educativo



link

### **Con diagnosi/relazione clinica:**

La scuola può accettare diagnosi effettuate da strutture pubbliche e private accreditate riservandosi di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi

### **Senza diagnosi/relazione clinica:**

- Eventuale segnalazione da parte dei Servizi Sociali (es. svantaggio socio-economico)
- La scuola si attiva autonomamente partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato



# Piano Didattico Personalizzato PDP

## Individuazione degli alunni altri BES

Deve poter essere:

- Basata su elementi oggettivi
- Fondata su considerazioni pedagogiche
- Avere carattere temporaneo
- Formalizzata con verbalizzazione
- Oggetto di valutazione



# Piano Didattico Personalizzato PDP

**All'atto dell'iscrizione o al rilascio della documentazione**

**La famiglia**

**Consegna la  
certificazione/diagnosi**

**Alla scuola che la  
acquisisce al protocollo e  
ne consegna una copia al  
coordinatore/  
referente BES**

**Il coordinatore di classe/  
referente BES  
(settembre-ottobre)**

**Analizza**

**Riferisce**

**Dovrebbe  
convocare**

**Al C.d.c per la condivisione  
le osservazioni per la  
stesura del PDP, TUTTI I  
DOCENTI SONO COINVOLTI  
e individueranno strategie  
utili da adottare nelle  
rispettive discipline**

**La famiglia per integrare le  
informazioni in suo possesso, il  
c. può valutare se incontrare gli  
operatori ASL che hanno  
rilasciato la documentazione**



# Piano Didattico Personalizzato PDP

## Stesura e attuazione PDP e IDP

**Il coordinatore di classe/  
referente BES**  
(entro 30 novembre consegna PDP  
in segreteria)

**Redige  
PDP**

**Il C.d.c approva,** PDP  
verrà sottoposto firma  
Dirigente scolastico o di  
un docente delegato

**Convoca  
la  
famiglia**

**per condivisione e  
firma PDP,** alla famiglia  
viene consegnata una  
copia su richiesta

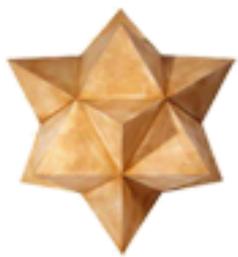
**Se famiglia non firma** acquisirne  
per iscritto il rifiuto

**Con il C.d.c.** può procedere personalizzazione  
di un percorso didattico anche attraverso la  
formalizzazione di un apposito documento,  
avvisando la famiglia (Legge n.53 del 2003  
Riforma Moratti)

**Intervento Didattico Personalizzato (IDP)**



link



# Piano Didattico Personalizzato PDP

## Documenti didattici PEI-PDP

### DISABILITA' CERTIFICATA

#### PEI con modifiche annuali:

- Riduzione di talune discipline (art. 16 comma 1 L. n.104/92)
- Prove equipollenti per studenti ob. minimi (con struttura e/o articolazione diversa da quella somministrata al gruppo classe che consenta la verifica degli stessi ob. di apprendimento)
- Tempi più lunghi (art. 16 comma 3 L. n.104/92)

### DSA

#### DSA PDP con modifiche annuali:

- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Tempi più lunghi

#### ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DES)

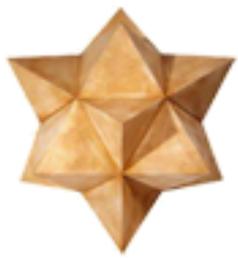
#### PDP circoscritto all'a. s. di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario

- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Tempi più lunghi

### ALTRI BES

#### PDP circoscritto all'anno scolastico di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario

(solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative)



# Piano Didattico Personalizzato PDP

## Esempio PDP compilato studente con DSA

Codice ICD10: F81.3 Disturbo misto delle capacità scolastiche (compresenza di più disturbi specifici dell'apprendimento), il codice F81.3, può essere utilizzato per indicare la **presenza di Discalculia e Dislessia o di Discalculia e Disortografia**, ma non per Dislessia e Disortografia, i cui codici (F81.0 e F81.1) si escludono a vicenda.

**PDP esempio**



# Piano Didattico Personalizzato PDP

## Strumenti compensativi e misure dispensative (Linee guida DM 12 luglio 2011)

Gli **strumenti compensativi** ➡ strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

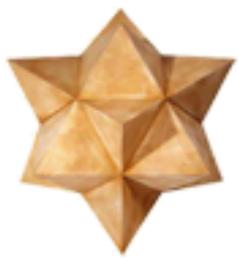
Per esempio:

C-Pen Exam Reader sintetizzatore di voce che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto.

Le **misure dispensative** ➡ interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Per esempio:

nell'alunno dislessico, l'esercizio della lettura ad alta voce risulta particolarmente difficoltoso.



# Piano Didattico Personalizzato PDP

## Linee guida DSA 12 luglio 2011: didattica per le lingue straniere

- assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle **abilità orali** rispetto a quelle scritte.

- strumenti compensativi:

lettura → **audio-libri** e **sintesi vocale** (quest'ultima anche in sede d'esame di Stato);

scrittura → uso **computer con correttore automatico** e con **dizionario digitale** (anche durante esame Stato).

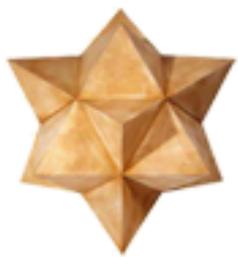
- misure dispensative: tempi aggiuntivi; riduzione del carico di lavoro; in caso di disturbo grave dispensa dalla valutazione nelle prove scritte; in sede di Esame di Stato, prevedere **prova orale** sostitutiva di quella scritta con contenuti e modalità stabiliti dalla Commissione d'esame su indicazione del C.d.c.

- esonero: riguarda la lingua straniera nel suo complesso solo se particolarmente grave e in comorbilità con altri disturbi; non si ottiene il diploma ma l'attestato.

- forme di valutazione: valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.



## **7- Valutazione, INVALSI ed Esami di Stato alunni/e con BES**



# Valutazione, INVALSI ed Esami di Stato alunni/e con BES

DISABILITA' CERTIFICATA	DSA	ALTRI BES
<p><b>PEI obiettivi della classe o minimi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segue la programmazione curricolare (livelli essenziali).</li></ul> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>sostiene prove d'esame comuni o equipollenti e consegue il <b>diploma</b> con valore legale.</p> <p>Si allega al <u>Documento del 15 maggio</u> la <u>Relazione di presentazione del candidato</u> con disabilità alla Commissione d'esame.</p>	<p><b>DSA</b></p> <p>Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, la <u>certificazione di prima individuazione DSA (o che non l'abbia ancora presentata)</u> dovrà essere presentata entro il 31 marzo (C.M. n.8 del 06/03/2013).</p> <p><b>Valutazione coerente con PDP</b></p>	<p><b>Attenersi al PDP</b> per gli strumenti compensativi in quanto <u>chi non è certificato</u>, Direttiva 2012, non ha diritto alle misure dispensative anche se presenti nel PDP.</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>Si consiglia di usare solo temporaneamente (a inizio anno scolastico) le misure dispensative.</p>



# Valutazione, INVALSI ed Esami di Stato alunni/e con BES

DISABILITA' CERTIFICATA	DSA	ALTRI BES
<p><b>PEI obiettivi differenziati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Segue una programmazione differenziata.</li></ul> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>prove d'esame differenziate e consegue <b>l'attestato dei crediti formativi</b> (art.13 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 e C.M. 125 del 20 luglio 2011). Si allega al <u>Documento del 15 maggio</u> la <u>Relazione di presentazione del candidato con disabilità</u> alla Commissione d'esame.</p>	<p><b>Documento 15 maggio</b></p> <p>Si consiglia la predisposizione, da parte del Cdc, della <u>Relazione di presentazione del candidato con DSA</u> alla Commissione d'esame. (Sito USP Inclusione-Altri BES-Modulistica).</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>La Commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali in considerazione anche degli strumenti compensativi e misure dispensative contenute nel PDP.</p>	



# Valutazione, INVALSI ed Esami di Stato alunni/e con BES

## INVALSI Alunni/e con BES D.Lgs. 62/2017

Uniche eccezioni studenti:



**disabilità certificata** L. n. 104/1992  
**certificazione di DSA** L. n. 170/2010

Esonerare dallo svolgimento di una o più prove (misure dispensative) o fornire tempo aggiuntivo (fino a 15 m. ogni prova) e gli strumenti che ne facilitino lo svolgimento (misure compensative), in base a quanto è previsto nel PEI/PDP.

**Svolgono le prove nella modalità canonica gli alunni con:**

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative.
- svantaggio socio-economico, culturale, linguistico.
- disagio comportamentale/relazionale.



## **8- NUOVO PEI**



# Il nuovo PEI

Studenti/alunni con Disabilità (certificata secondo la L. 104/1992)

Disabilità intellettiva  
Disabilità motoria  
Disabilità sensoriale  
Pluridisabilità  
Disturbi neuropsichiatrici

PEI ( PIANO EDUCATIVO  
INDIVIDUALIZZATO)

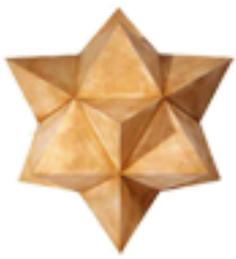


# Inclusione e nuovo PEI

## **I nuovi modelli di PEI e le modalità di assegnazione delle misure di sostegno**

Con il **decreto interministeriale 29 Dicembre 2020 n. 182** sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017 e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

L'adozione del nuovo strumento e delle correlate Linee guida implica una riflessione sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione.



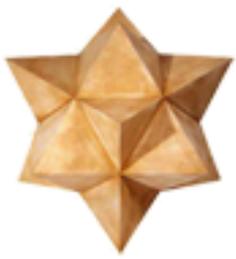
# Alunni / studenti con disabilità (certificata con L.104/92)

## CHE COSA È IL PEI?

Il PEI ( Piano Educativo Individualizzato) è un documento programmatico, uno strumento unitario nella scuola italiana.

È il documento in cui si pianifica l'intervento didattico, educativo, riabilitativo e di socializzazione, considerando la specificità dell'alunno con disabilità per la realizzazione del diritto di istruzione e apprendimento previsto dalla Legge 104/1992.

Nel Dlgs n.66/2017 «Norme per la promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità» si legge «l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) parte integrante del Progetto individuale».



# Storia della normativa

- **LEGGE N.104/1992**

«Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate».

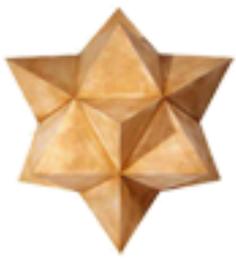
Eccellenza per L'Italia.

Si sancisce il diritto all'istruzione e all'educazione nelle sezioni e nelle classi comuni per tutte le persone in situazioni di Handicap.

Attraverso i docenti di sostegno si effettua il sostegno alle persone con disabilità.

*Programmazione educativa:*

- ✓ art.12 comma 3: sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale;
- ✓ art.12 comma 4: stabilisce che «...l'esercizio del diritto all'educazione all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap»;
- ✓ art 12 comma 5: la collaborazione con le famiglie che hanno diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nonché alle loro verifiche;
- ✓ art 13 comma 3: assistenza di base.



# Storia della normativa

Sulla base del PEI i professionisti formulano:

- ✓Il progetto riabilitativo, a cura dell'USL ( oggi ASUR).
- ✓Il progetto di socializzazione.
- ✓Il progetto educativo a cura della scuola.

- **DPR DEL 24 FEBBRAIO 1994**

«Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali In materia di alunni portatori di handicap».

Decreta le funzioni delle USL ovvero:

la compilazione di documenti specifici quali:

- La Diagnosi Funzionale.
- Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La redazione di Accordi di Programma.

La partecipazione ai Gruppi di Lavoro per L'handicap.



# Storia della normativa

- **TESTO UNICO LEGGE N.297/1994**  
L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe rappresenta la «vera natura» del ruolo che egli svolge nel processo di integrazione.
- **NOTA MIUR PROT. N.4798 DEL 25 LUGLIO 2015**  
Ribadisce la necessità del coinvolgimento di tutto il personale docente, curricolare e per le attività di sostegno.
- **CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, RATIFICATA CON LA LEGGE 3 MARZO 2009, N.18**
- **D.lgs 66/2017 «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità»**



# Riferimenti normativi

**Art. 7 D.lgs 66/ 2017** Piano educativo Individualizzato (PEI)

b) Tiene conto dell'accertamento della Certificazione di Disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 Febbraio 1992 n. 104 e del Profilo di Funzionamento, **avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale** sulla base della classificazione ICF dell'OMS.



# D.lgs 96/2019

## **ULTIME MODIFICHE DEL D. Lgs. 66/2017 D.lgs 7 agosto 2019, n.96**

Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n.107 »

- Coinvolgimento delle famiglie nell'assegnazione delle ore di sostegno.
- Ripristino del GLO (ex GLHO) con la presenza dello studente .
- Definizione più precisa di ruoli del GIT (Gruppo per L'inclusione Territoriale) operante in ambito provinciale.



# Il nuovo PEI e riferimenti normativi

2015

L.107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. Erano previsti nove decreti delegati

2017

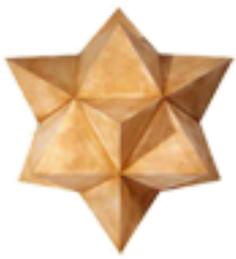
DLgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Nel 2017 vengono approvati 8 decreti delegati (manca quello sul testo unico). Il n.66 viene da subito contestato e accantonato

2019

DLgs 96/2019 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 .Viene modificato e in parte riscritto il DLgs66. Tra le novità più rilevanti la costituzione del GLO che assume un ruolo rilevante nell'assegnazione delle risorse

2020

Decreto interministeriale 182/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato



# Alcune novità introdotte dal D.I. n.182/2020

- ✓ I modelli del PEI sono disponibili in versione digitale da compilarsi in modalità telematica con accesso **tramite sistema SIDI**.
- ✓ Composizione del **GLO**.
- ✓ Il **GLO** prende visione del Profilo di Funzionamento, raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento (art.5).
- ✓ Il Decreto definisce la composizione e la modalità operative del gruppo di lavoro per l'inclusione, uniformando il modello di documentazione.
- ✓ Linee Guida sono parte integrante del D.I. (art.20).



# Il nuovo PEI

## Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020

### Il PEI

- ✓ È elaborato e approvato dal GLO;
- ✓ Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- ✓ Attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del Dlgs 66/2017;
- ✓ È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- ✓ È strumento di progettazione educativa e didattica e **ha durata annuale;**
- ✓ Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore del sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione.



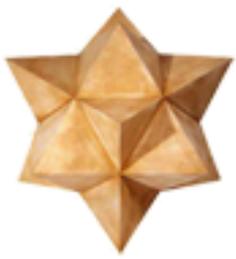
[Link PEI](#)



# Il nuovo PEI

Il DI 182/2020 presenta il nuovo modello di PEI, **un modello nazionale unico** diverso solo per ordine e grado di istruzione.

- ✓ Richiama il principio della **corresponsabilità educativa** comporta, ai fini dell'inclusione una duplice prospettiva: da un alto, l'alunno con disabilità è preso in carico dal team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.
- ✓ Di durata annuale, predisposto all'inizio dell'anno e verificato alla fine. Approvato( di norma) entro ottobre. Verifica entro 30 Giugno.
- ✓ Il PEI si costruisce secondo **l'approccio bio-psico-sociale** per andare oltre l'idea di disabilità e individuare le abilità residue, secondo la logica del funzionamento come sintesi dell'interazione tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere.



# Classificazione in base ICF

Questa classificazione sposta il focus della disabilità descritta come menomazione fisica o psichica ai bisogni e all'ambiente della persona.

Secondo la prospettiva bio-psico-sociale ogni persona, in qualunque momento della vita, può avere una condizione di salute che in un contesto sfavorevole diventa disabilità.

Questa nuova classificazione cerca di porre in primo piano le capacità del singolo e le sue possibilità di partecipazione sociale.

- ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) : salute e non malattia. Non si trovano termini con una connotazione negativa: handicap diventa partecipazione sociale; disabilità diventa attività. Si privilegia l'attenzione a mettere in luce le abilità del soggetto in rapporto ai diversi ambienti in cui vive.



# GLO

- **DECRETO INTERMINISTERIALE N.182 DEL 29 DICEMBRE 2020 E LINEE GUIDA**

Il GLO ( Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata Condizione di disabilità)

- ✓ Elabora e approva il PEI

- ✓ È composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. **Partecipano al GLO i genitori degli alunni con disabilità** o chi ne esercita la responsabilità genitoriale. È composto dalle **figure professionali interne ed esterne alla istituzione scolastica**, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto , l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno.

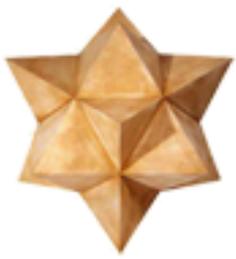
Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo dall'ASL di residenza. **È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica** nel rispetto del principio di autodeterminazione.



# Il nuovo PEI

## DECRETO INTERMINISTERIALE N.182 DEL 29 DICEMBRE 2020 E LINEE GUIDA

- ✓ Articolo 5 **Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento** che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del Dlgs 66/2017 è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Nel PEI sono riportati gli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento. Qualora, nella fase transitoria, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie al PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.
- ✓ Articolo 6 **Raccordo del PEI con il Progetto Individuale** al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale.



# Articolazione del nuovo PEI

IL nuovo PEI contiene **12 paragrafi**:

## 1. QUADRO INFORMATIVO

Situazione familiare/descrizione dell'alunno o dell'alunna (a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO). Nella scuola secondaria di secondo grado è riservato uno specifico spazio alla descrizione dello studente attraverso interviste o colloqui.

## 2. ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO FUNZIONAMENTO

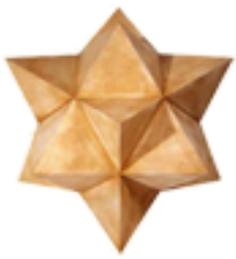
in base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi.

### Dimensione

- Socializzazione/Interazione/Relazione
- Comunicazione/Linguaggio
- Autonomia/Orientamento
- Cognitiva/ Neuropsicologica e dell'apprendimento

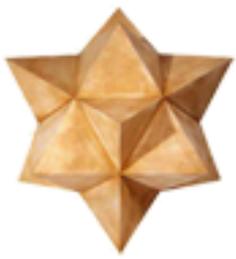


[Link PEI](#)



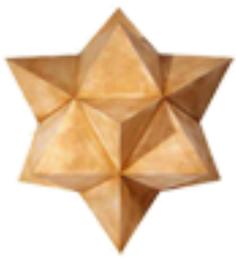
# Articolazione del nuovo PEI

- 3. Raccordo con il Progetto individuale** di cui all'art.14 della Legge 328/2000.  
Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia ( se il progetto individuale è già stato redatto).
- 4. Osservazione sull'alunno/a** per progettare gli interventi di sostegno didattico. Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici:
  - a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione.
  - b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio.
  - c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento.
  - d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.
- 5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità**



# Articolazione del nuovo PEI

- 6. Osservazione sul contesto: barriere e facilitatori,** osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe, tenendo conto nella scuola secondaria di secondo grado, delle indicazioni fornite dallo studente.
  
- 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.** Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuali.



# Articolazione del nuovo PEI

**8. Interventi sul percorso curricolare**, per la prima volta viene specificato, disciplina per disciplina, se il percorso seguito è valido **per il diploma o va considerato come differenziato.**

## 8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina:**

---

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ]

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [ ] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]



# Articolazione del nuovo PEI

## Valutazione di sintesi sulla validità del percorso

### Sintesi unica finale

La Studentessa/lo Studente segue un percorso didattico di tipo:

- 1 **ordinario**
- 2 **personalizzato** (con prove equipollenti)
- 3 **differenziato**

I percorsi 1 e 2 portano al rilascio di un regolare diploma.

Con il percorso 3 si consegue l'attestato dei crediti formativi.

La valutazione di sintesi è condizionata dalle opzioni definite per ciascuna materia nei riquadri precedenti (8.3):

1 - **ordinario**: in tutte o quasi le discipline è stata selezionata l'opzione A.

2 - **personalizzato**: per tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B.

3 - **differenziato**: se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.



# Articolazione del nuovo PEI

## Passare al percorso differenziato

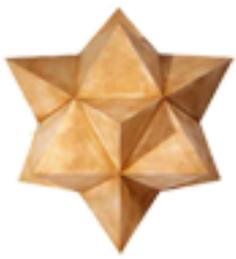
### **La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi** *(Linee Guida da pag. 35).*

Tutte le decisioni relative al tipo di percorso rientrano nella valutazione degli apprendimenti e **sono di competenza del Consiglio di classe, non del GLO.**

I genitori possono opporsi al passaggio al percorso differenziato proposto ma, se accettano, negli anni successivi solo il Consiglio di classe può decidere il ritorno a quello ordinario o personalizzato.

*La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di verifica indicati nel riquadro 8.2.*

*Linee Guida pag. 38*



# Articolazione del nuovo PEI

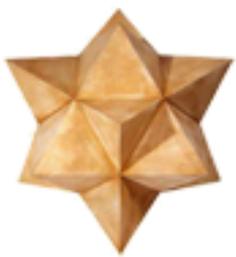
## **9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse:**

- tabella orario settimanale;
- interventi e attività extrascolastiche.

## **10. Certificazione delle competenze** con eventuali note esplicative.

## **11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari.**

## **12. PEI Provvisorio per l'a.s. successivo (da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fine dell'inclusione scolastica) dovrà essere compilato entro il 30 giugno 2022.**



# Valutazione

Secondo il D.lgs n.62 del 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento contribuendo al miglioramento e al processo formativo.

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del C.d.c..

Nel PEI si definiscono obiettivi e criteri di valutazione, indicando gli ambiti che richiedono una personalizzazione delle verifiche, che si svolgono attraverso due operazioni: la facilitazione e la semplificazione.



# INTERVENTO DEL TAR DEL LAZIO N. 02858/2021

Rimane valida la prospettiva pedagogica del PEI con visione BIO PSICO-SOCIALE

Rimane in vigore il D. Lgs. 66/2017 modificato dal D. Lgs. 96/2019 (art. 7 rif. PEI)

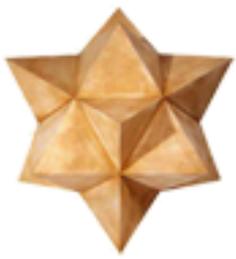
## **COSA HA ANNULLATO LA SENTENZA DEL TAR LAZIO?**

Con la sentenza n.9795/2021, il Tar Lazio ha annullato:

- ✓ Il decreto interministeriale 182/2020, [m\\_pi.AOOGABMI.Registro Decreti\(R\).0000182.29-12-2020.pdf \(istruzione.it\)](#)
- ✓ i 4 modelli di PEI, [ALLEGATO A4 PEI SEC 2 GRADO.pdf \(istruzione.it\)](#)
- ✓ le linee guida, [ALLEGATO B LINEE GUIDA.pdf \(istruzione.it\)](#)
- ✓ le tabelle C e C1, [ALLEGATO C Scheda Debito di funzionamento.pdf \(istruzione.it\)](#) [ALLEGATO C 1 Tabella Fabbisogni.pdf \(istruzione.it\)](#)
- ✓ la nota ministeriale 40/2021.



[link](#)



# Il nuovo PEI

## QUALI MODIFICHE NEI NUOVI MODELLI DI PEI

Le **parti da non considerare** dal nuovo modello di PEI sono: alcune parti della sezione 8 e delle sezioni 11 e 12.

Vanno **eliminate** le due caselle della sezione 9 in cui si chiede:

- L'alunno/a - studente/ssa frequenta con orario ridotto?
- L'alunno/a -studente/ssa è sempre in classe con i compagni?

Il TAR ha bocciato il **sistema dei range per la quantificazione delle risorse di sostegno**. Esso compare in modo esplicito negli allegati C e C1, che quindi vanno esclusi; nei quattro modelli di PEI è ignorato nella sezione 11 (verifica) mentre troviamo nella sezione 12 (PEI provvisorio) una tabella sulle "Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati" che riprende la classificazione dei modelli C e C1, ma senza citare i range. Vanno infine **cancellati tutti i riferimenti al DM 182**.



# Paradigma della didattica inclusiva

SVILUPPARE UN CLIMA POSITIVO E COLLABORATIVO IN CLASSE

ATTIVARE PERCORSI DIDATTICI PERSONALIZZATI

RENDERE LA DIDATTICA TRADIZIONALE PARTECIPATA

SFRUTTARE I PUNTI DI FORZA DI CIASCUNO STUDENTE

SVILUPPARE L'AUTOSTIMA E LA FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITÀ

FAVORIRE STRATEGIE COOPERATIVE